

Siccità, cresce la preoccupazione Se non piove saranno problemi seri

BIELLA (ces) «Al momento la situazione è sotto controllo ma se le cose non cambieranno allora dovremmo affrontare problemi seri».

In qualità di presidente della società Lauretana, **Giovanni Vietti** è certamente un interlocutore molto interessato alle condizioni meteo del Biellese, caratterizzato da una persistente siccità. Sia come semplice cittadino, sia come amministratore di una delle aziende più importanti nella di produzione di acqua minerale.

«Siamo in un periodo in cui tradizionalmente - continua - la produzione non è ai massimi livelli e questo elemento ci aiuta ad affrontare meglio la situazione. Perché i dati relativi alla siccità sono veramente preoccupanti. Nei primi giorni di ottobre sono caduti 10 millimetri di pioggia poi per il resto del mese più niente, zero anche a novembre e praticamente nulla, appena sei millimetri a dicembre. Anche gennaio è stato caratterizzato dalla totale mancanza di precipitazioni. Una situazione che nel Biellese, e penso che lo stesso discorso valga anche per altre zone, non si era mai veri-

ficata».

Dunque la situazione al momento non è da allarme rosso ma si guarda al cielo con preoccupazione.

«Nei prossimi giorni - continua - la tanto attesa pioggia dovrebbe finalmente arrivare, almeno secondo quanto ci dicono gli esperti. E speriamo che questa volta sia finalmente così. E' difficile andare avanti in queste condizioni, e non parlo solamente come amministratore della società. Se non ci saranno precipitazioni a breve, allora sì che dovremo preoccuparci seria-

mente».

La fotografia della situazione fatta dal manager è la stessa del vicesindaco **Diego Presa** nella sua doppia veste di vicesindaco di Biella e responsabile dell'Autorità d'ambito.

«Come Ato (Ambito territoriale ottimale, l'azienda che gestisce le risorse idriche delle provincie di Biella e Vercelli ndr) - spiega l'esponente della giunta cittadina - abbiamo inviato ai sindaci una raccomandazione a limitare gli sprechi e a sensibilizzare i cittadini per un consumo ra-

gionato dell'acqua. Dopodiché, a parte la sofferenza di alcune frazioni non collegate con il sistema idrico complessivo, che hanno difficoltà nella captazione dell'acqua dalle sorgenti, direi che al momento non si segnalano situazioni critiche».

«Anche - conclude il presidente dell'Autorità - la falda acquifera in pianura che serve i pozzi è ancora carica. Ovviamente speriamo che piova, perché nel medio lungo termine, senza precipitazioni, potrebbero arrivare problemi più seri».

Al momento i responsabili della società Lauretana si dicono tranquilli: «La situazione è sotto controllo, abbiamo ancora scorte ma se la siccità durerà ancora potrebbero sorgere problemi».



ENTI LOCALI

La cerimonia per la firma del contratto del Lago

L'amministrazione provinciale è l'ente capofila del piano di sviluppo

BIELLA (ces) A coronamento del percorso pluriennale il prossimo 10 febbraio, in occasione di un pubblico incontro, verrà siglato il primo Contratto di Lago regionale.

Sarà un momento importante quello che registrerà, il prossimo 10 febbraio alle ore 16.30 presso il Salone Convegni del Comune di Cavaglia, la sottoscrizione dell'accordo, codificato con il termine operativo di Contratto di Lago di Viverone.

Il percorso che ha portato al documento condiviso di programmazione si è fondato su due principi fondamentali:

individuare uno spazio di confronto tra istituzioni e comunità di un territorio per identificare i problemi e stabilire di conseguenza soluzioni e regole di convivenza condivisi riconoscere pari dignità a istituzioni e cittadini favorendo una costruzione "dal basso" che non viene imposta ed ha per questo maggiori possibilità di successo e di durata.

Al tavolo per la sottoscrizione, su invito del Presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, capofila del progetto, si incontreranno gli attori di un programma concordato e ambizioso,

un programma che ha già prodotto significativi risultati sia in riferimento al recupero della qualità delle acque del lago (miglioramento del sistema di gestione degli scarichi fognari, avvio di una gestione associata del territorio, ecc...) che in termini di valorizzazione della vocazione turistica dell'area declinata in proposte di fruizione sostenibili.

I prossimi passi saranno fondamentali per mettere a frutto quanto già è stato realizzato e meritano tutto l'interesse ed il sostegno possibile per la ferma volontà di proseguire»,



Due immagine della messa in ricordo della guerra in terra di Russia [Fotostudio Sergio Fighera]

MEMORIA Le penne nere hanno ricordato le migliaia di caduti morti sul Don nel gennaio 1943

L'omaggio degli alpini al sacrificio di Nilolajewka

BIELLA (ces) Nella tragica partecipazione italiana alla Seconda Guerra Mondiale la battaglia di Nikolajewka, combattuta sul fronte russo, ha rappresentato uno dei momenti più drammatici e al contempo gloriosi. L'epopea di Nikolajewka è pari alla battaglia di El Alamein nel deserto egiziano, tanto per intenderci. Per ricordare e omaggiare le migliaia di alpini caduti nel lontano gennaio del 1943, la sezione Ana di Biella ha partecipato alla messa celebrata sabato al Piazzo.

Combattuta il 26 gennaio 1943, fu uno degli scontri più importanti durante il caotico ripiegamento delle residue forze dell'Asse nella parte meridionale del fronte orientale durante la Seconda Guerra Mondiale, a seguito del crollo del fronte sul Don dopo la grande offensiva dell'Armata Rossa iniziata il 12 gennaio 1943. Quando ormai le speranze dell'armata italiana di evitare l'accerchiamento completo erano ridotte al lumicino, le divisioni alpine, in inferiorità nu-

merica sia in uomini che mezzi, riuscirono proprio a Nikolajewka a rompere l'assedio consentendo a decine di migliaia di soldati, non solo italiani ma anche te-

deschi e ungheresi a raggiungere la salvezza. I combattimenti si svilupparono in un clima dannoso, in mezzo alla tempesta di neve, con temperature veramente

glaciali. Ma grazie alla abnegazione e al sacrificio di migliaia di penne nere che fecero di più del loro dovere, la salvezza fu raggiunta.



INCONTRI

"I lunedì delle idee"

BIELLA (ces) Da febbraio ad inizio luglio, ogni inizio del mese Adesso Biella, in collaborazione con l'associazione Big Bang, affronterà una serie di temi legati allo sviluppo territoriale attraverso il racconto di esperti e tecnici, addetti ai lavori ed opinion leaders del Biellese. Il primo appuntamento dei "Lunedì delle idee" (#trasformaBiella), così si chiamerà la serie di eventi, sarà l'8 febbraio, al Vida Loca dal titolo "Oltre la crisi".

EVENTO

Domenica si è svolto il tradizionale appuntamento organizzato dal Comitato del carnevale attivo nel rione A Vaglio fagiolata benefica a favore della Lega contro i tumori

BIELLA (ces) Come tutti gli anni il Comitato Amici del Carnevale di Vaglio Biella presieduto da **Francesco Rosso**, domenica scorsa, ha organizzato la grande Fagiolata benefica.

Alle ore 11,30, dopo la benedizione dei quattordici pentoloni da parte di don **Andrea Giordano**, è stata distribuita la fagiolata agli abitanti del rione Vaglio di Biella, che con il loro apporto ogni anno permettono di donare un discreto contributo ad enti bisognosi. Il Comitato Amici del Carnevale ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione della manifestazione e in particolare gli abitanti di Vaglio Biella per il prezioso supporto dato per la riuscita della manifestazione.

Al pari di altri comitati, anche quello di Biella Vaglio ha sempre avuto scopi benefici, a sostegno dei



diversi progetti che interessano il territorio.

Per quanto riguarda la beneficenza fatta negli anni, a partire dal Duemila ,trecento euro sono andati alla Croce rossa di Biella per l'acquisto un'ambulanza medicalizzata per l'emergenza; 500 euro per l'emergenza tsunami nel sud-est asiatico; 1.500 euro a sostegno delle attività del Fondo Edo Tempia; mille euro per le scuole elementare e materna del quartiere; e infine 500 euro in tre occasioni differenti per sostenere una volta le attività della Lilt, dell'Hospice Orsa Maggiore e della Fondazione Clelio Angelino.

Anche quest'anno il ricavato andrà, come detto, alla Lilt, impegnato nella prossima apertura del centro scientifico realizzato nel quartiere del Vernato.